



# WORKSHOP INTERNAZIONALE Alcohol Prevention Day XXIV edizione

*organizzato da*

*ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ*

*Osservatorio Nazionale Alcol*

*Centro Nazionale Dipendenze e Doping*

*in collaborazione con*

*MINISTERO DELLA SALUTE*

*e*

*SIA- Società Italiana di Alcolologia*

*AICAT- Associazione Italiana Club  
Alcolologici Territoriali*

*Eurocare ITALIA*

**Il contributo del privato sociale  
e dell'Associazione come  
risorsa per la collettività**

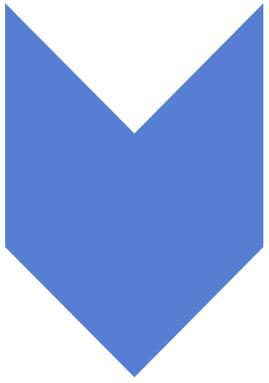
**EUROCARE, AICAT, MOIGE, AA, Alanon,  
Rappresentanti istituzionali e di categoria**

**Dott.ssa MARIA TERESA CASULA –  
Servitrice insegnante, sociologa**

***Roma 16 aprile 2025***



**ASSOCIAZIONE  
CLUB  
ALCOLOGICI  
TERRITORIALI**



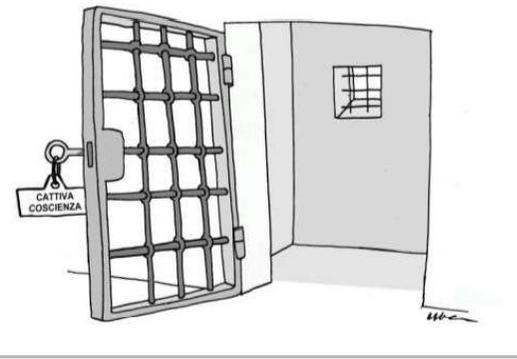
L'AICAT, come previsto anche dal Decalogo per il rilancio dell'Alcologia Italiana, elaborato da SIA, SITD e FeDerSerD, accreditate dal Ministero della Salute, condivide l'importanza delle azioni come la promozione della rete locale sociosanitaria e sociale in collaborazione con le associazioni e, in particolare, con i gruppi territoriali di auto-aiuto (AA, Alanon) e le comunità multifamiliari (ACAT), evidenziando l'importanza di un approccio intersettoriale e multifattoriale.

Solo con interventi sinergici, secondo un approccio di comunità, fra istituzioni sociali e sanitarie e le associazioni, organizzazioni del privato sociale, si favorisce la costruzione di comunità eque, sostenibili, all'insegna dei valori della solidarietà, della valorizzazione della differenza e della convivenza.

## CHI SIAMO?

L' AICAT (Associazione Italiana Club Alcologici Territoriali) fondata nel 1989, l'AICAT promuove e coordina le attività dei Club Alcologici Territoriali (CAT), già Club degli Alcolisti in Trattamento, fulcro dell'Approccio Ecologico Sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi, sviluppato dal Prof. Vladimir Hudolin.

• **Vladimir Hudolin, Psichiatra croato del secondo Novecento e consulente di lunga data dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) su alcol e altre droghe, ha dato un contributo determinante allo sviluppo dell'alcolologia italiana. La sua opera ha rivoluzionato l'approccio tradizionale medico e psichiatrico, introducendo nuovi concetti di promozione della salute, comunità, qualità della vita, etica e giustizia sociale. Dedicò gran parte della sua vita agli studi sull'alcolologia e sulle sofferenze multidimensionali ed ebbe la rivoluzionaria intuizione insieme a Basaglia della necessità di spostare i luoghi di ricovero dei pazienti psichiatrici, tra cui gli alcolisti, dalle istituzioni chiuse, alla comunità locale promuovendo la psichiatria aperta. Tanti aspetti del pensiero di Hudolin sono così profondi da aver poi disseminato/fecondato tutto il mondo del welfare, a 360 gradi) ma si può definire anche un esperto di ecologia sociale (o ecologia umana).**



## **RUOLO DELL'AICAT IN UNA SOCIETÀ SEMPRE PÙ COMPLESSA**



**Sono passati più di 50 anni e la proposta di Hudolin risulta sempre più attuale rispetto alla complessità del presente dove, negli ultimi decenni ci sono stati dei cambiamenti epocali che hanno ridefinito quasi tutto il perimetro della convivenza e dei modelli di relazione sociale nella società di oggi. La nostra è una società complessa, che tende a rimuovere i legami e in questo contesto le associazioni, devono lottare per affermarsi in quanto si muovono in uno spazio che vive una grande contraddizione tra la tendenza sociale che spinge all'individualismo e il forte bisogno di relazioni tra le persone che produce situazioni di isolamento e i solitudine.**

- Dentro questa complessità se si fa una lettura microanalitica dei saperi e degli interventi riguardo la salute e il benessere, privilegiando un'ottica specialistica, si corre il rischio di un estremo riduttivismo in cui si perde la capacità di vedere il contesto. La conoscenza specialistica e iperspecialistica sembra, pertanto, non sufficiente per comprendere e guidare i sistemi complessi che, come sottolinea il fisico e teorico dei sistemi Fritjof Capra (1995, trad. it. 1997), necessitano di un nuovo paradigma, che non è solo un nuovo modo di pensare, ma anche un ripensamento di tipo valoriale. **Il cambiamento di paradigma, secondo Capra, può essere visto come uno spostamento dall'affermazione di sé, o auto asserzione, all'integrazione**

## DENTRO LA COMPLESSITÀ

I club integrano l'agire e i saperi favorendo una cultura del "noi", una cultura esperienziale che promuove il dare valore e il sentirsi di valore, all'interno di un equilibrio fra diritti e responsabilità, benessere ed equità.



## Come lavoriamo?

Occorre lavorare secondo un approccio ecologico sociale, in quanto i sistemi complessi come quello sanitario e sociale nel quale agiamo, richiedono una lettura di tipo ecologico in cui le variabili di funzionamento individuali e collettive risentono e sono influenzate dal contesto entro cui gli individui agiscono ed operano.

Per questo, un punto fondamentale della visione dell'AICAT è l'agire con un Approccio Ecologico-Sociale in una dinamica di sviluppo dove i legami che esistono tra le persone e le diverse componenti sono fondamentali per la costruzione della comunità familiare o locale, in cui tutti i problemi comportamentali culturali e le dinamiche sociali hanno la loro origine e la loro soluzione nei rapporti sociali esistenti.

# APPROCCIO ECOLOGICO SOCIALE



**I Club si basano su un principio ecologico-sociale, dinamico e aperto ai cambiamenti, che si modifica continuamente, configurandosi in una longitudinale dinamica di sviluppo.**



**L'approccio ecologico-sociale cambia sotto l'influenza di un gran numero di fattori esterni, come i dati ottenuti in base a ricerche scientifiche, la legislazione sanitaria, le condizioni politiche e sociali e le esperienze pratiche.**



**Secondo l'approccio ecologico le sofferenze legate agli stili di vita a rischio, come alcol, fumo, droghe, gioco, il disagio esistenziale sono il frutto degli squilibri ecologico-sociali delle comunità e quindi della società.**

All'interno dei Club, individui e famiglie possono intraprendere un percorso di crescita emozionale, relazionale, culturale e spirituale, che migliora la qualità della vita a livello personale, familiare, comunitario e ambientale. Questo approccio sistemico ed ecologico-sociale favorisce l'empowerment, l'engagement e aumenta il capitale sociale della comunità. I membri dei Club, da posizioni marginali, diventano cittadini attivi e responsabili, portatori di una testimonianza di cambiamento culturale nella comunità.

## PERCORSO NEI CLUB

# QUANTI SIAMO?

I Club sono presenti su tutto il territorio nazionale, organizzati in:

circa 200 Associazioni territoriali (ACAT o APCAT)

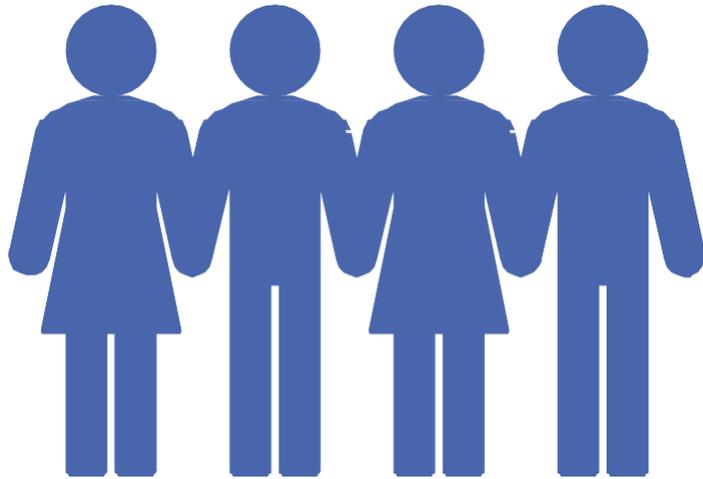
n. 19 associazioni regionali (ARCAT) e n. 2 associazioni provinciali (APCAT) quelle di Trento e a Bolzano.

Il primo club nasce a Zagabria nel 1964, in Italia nel 1978.

- I Club Alcologici Territoriali, in una prospettiva comunitaria, si collocano come strumenti di promozione della salute, radicati nel territorio e in grado di mobilitare fortemente la partecipazione attiva alla vita della comunità, sviluppando empowerment ed engagement nei cittadini e producendo capitale sociale della comunità
- I Club, nei territori, lavorano in rete creando legami di cooperazione, collaborazione e coprogettazione con i servizi e le istituzioni in un rapporto integrato capace di armonizzare saperi e competenze professionali con quelle esperienziali, all'interno di percorsi che vanno oltre al semplice invio ai Club da parte dei servizi delle persone con problemi di alcol

**NEL NUOVO  
PARADIGMA,  
SECONDO UN  
RIPENSAMENTO  
VALORIALE IL  
CONTRIBUTO  
DELL'AICAT PUÒ  
ESSERE**

## Partecipazione attiva e competenza

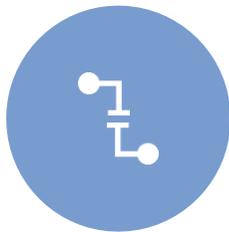


- L'AICAT all'interno del dibattito sul tema della Salute e Cure Primarie, può offrire un valido supporto per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini vista la presenza capillare dei CAT presenti in tutti i territori;
- L'AICAT può mettere a disposizione i modelli formativi riconosciuti e verificati che la metodologia Hudolin ha sviluppato negli anni, in grado di sensibilizzare e fornire strumenti e competenze specifiche agli operatori sanitari, ma anche di promuovere buone abitudini e stili di vita sani nella popolazione generale, migliorando il benessere della comunità (es. "Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale").

# *Imparare l'umanità.....*

Una geniale intuizione di Hudolin fu quella di mostrare il valore della relazione tra i Club e i Servizi Sociali e Sanitari, o meglio tra le famiglie e gli operatori professionisti i quali, si inserivano nei CAT, non per fare i terapeuti, ma come membri dei club i (per imparare l'umanità assorbendola nei gruppi).

## **COSTRUZIONE DI RETI**

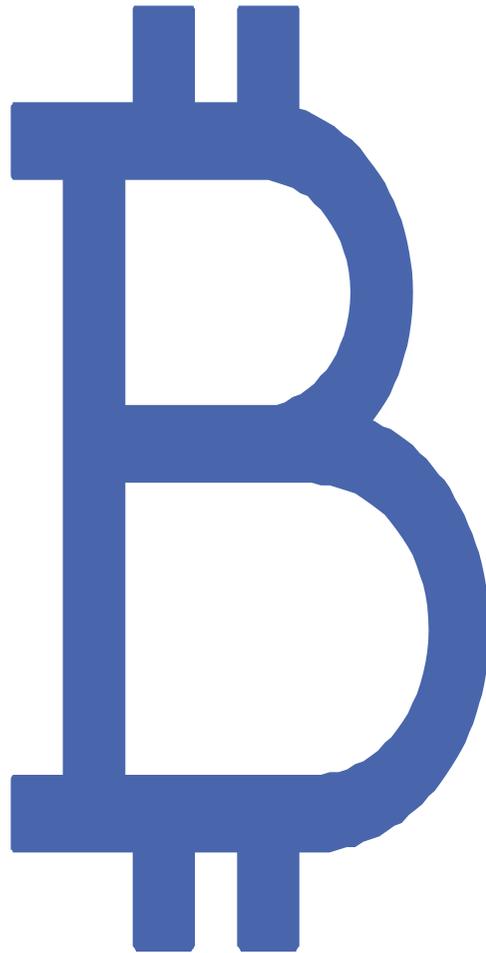


**L'AICAT partecipa alla costruzione di reti assistenziali multiprofessionali, multisettoriali e multidimensionali che si pongono come compito non solo la cura o la prevenzione, ma anche la giustizia e l'equità, il rispetto della dignità di ogni persona, in una visione di welfare di comunità, nonché di ecologia integrale.**

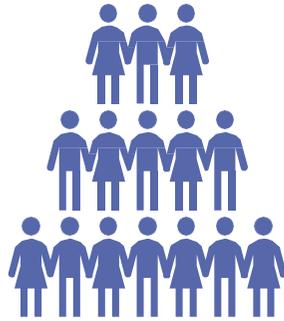


**L'AICAT ritiene importante collaborare attraverso Convenzioni che regolino i rapporti tra pubblico e privato, per la creazione di spazi di incontro e confronto tra Governo, Enti Locali e Società civile confermando l'importanza di Tavoli di Lavoro nazionali come quello della Consulta Nazionale sull'Alcol, come pure delle Consulte a carattere regionale**

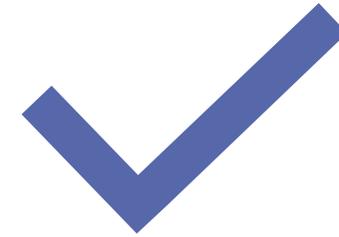
## Benessere della Comunità



- L'AICAT è in linea con la Primary Health Care che prevede un investimento iniziale per spostare l'accento dalla performance sanitaria, alla prevenzione e partecipazione in salute in termini di costo/efficacia. Ritiene che il lavoro mirato al raggiungimento del benessere nella comunità, produce un forte risparmio di prestazioni sanitarie a medio e lungo termine, soprattutto rispetto ai ricoveri ospedalieri e agli accessi in pronto soccorso, per quanto riguarda il superamento delle sofferenze legate all'uso dell'alcohol, droghe o ad altri fattori di rischio per la salute.



**Un approccio antropo-spirituale ritiene fondamentali nelle politiche per la salute, quei valori umani, universali, interculturali, ecumenici, immediatamente percepibili come bene comune.**



**Agire un Approccio teso al Bene Comune, ovvero impegnarsi per la realizzazione del bene di tutti indistintamente, nessuno e nulla escluso, a cominciare dal primo bene comune necessario, la salvaguardia della vita sulla Terra.**

# BENE COMUNE

GRAZIE